



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data del protocollo

**A Studio di architettura-urbanistica-tecnologia Dott.
Arch. Mauro Ioli**
Via Ugo Braschi 67
47822 Santarcangelo di Romagna
mauro.ioli@archiworldpec.it
c.a. Arch. Roberto Farina
robertofarina@studioarchioli.it

p.c. Comune di Santarcangelo di Romagna
p.zza Ganganelli, 1
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it

Prot. N. vedi mail

Allegati

Risposta al Foglio del 11/12/2019

Class. 34.43.04

Fasc. 65.1 - Archeologia

Prot. n. 16724 del 12/12/2019

**Oggetto: SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), via Europa - Proprietà: Società F.L.P. Costruzioni s.r.l.
Progetto di Piano Particolareggiato di iniziativa privata del comparto residenziale compreso tra via Europa e
il tracciato della ex ferrovia Santarcangelo-Urbino
PSC, Norme di Attuazione, art. 30 - PARERE ARCHEOLOGICO #PSC+! #^**

In merito all'istanza in oggetto, questa Soprintendenza comunica di aver ricevuto la Relazione archeologica da parte della ditta Tecne Srl (ns. prot. n. 16724 del 12.12.2019) relativa ai risultati delle trincee preventive richieste con ns. nota n. 13139 del 04.10.2019.

Sulla base di quanto indicato nella relazione e verificato mediante sopralluogo effettuato da personale di questo Ufficio, le trincee eseguite hanno permesso di riscontrare quanto segue:

- a partire da una quota di -0,60 m dal p.d.c. in alcuni settori dell'area indagata sono state individuate tracce ed evidenze riconducibili ad una frequentazione di epoca romana/tardo antica (buche, fosse, canali);
- ad una quota indicativa compresa tra - 0,90 e -1,80 m dal p.d.c., è stato individuato un paleosuolo di presumibile età protostorica e a quota compresa tra - 2,90 e 3,20 m dal p.d.c. un paleosuolo di età preistorica.

Sulla base di quanto rinvenuto, si rilascia il proprio *parere favorevole* al progetto, tenendo però conto delle seguenti prescrizioni:

- tutte le attività di scavo relative alla predisposizione dei sottoservizi dovranno essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera al fine di verificare l'eventuale presenza di stratigrafie archeologiche e/o resti strutturali;
- per la realizzazione degli edifici, che prevedono le maggiori profondità di scavo (intorno ai -2,7/2,8 m dal p.d.c.), si dovrà analogamente predisporre un controllo archeologico in corso d'opera, ma ci si riserva, nel caso che i controlli sui sottoservizi permettano di delineare una situazione più articolata di quella emersa nel corso delle trincee preventive, di richiedere ulteriori verifiche archeologiche preliminari all'edificazione;
- ogni ulteriore attività di scavo dovrà essere sottoposta a controllo archeologico in corso d'opera.

L'assistenza in corso d'opera dovrà essere affidata a ditte archeologiche qualificate, che opereranno sotto la direzione di questo Ufficio senza che alcun onere ricada su di esso. Se nel corso del controllo archeologico si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o evidenze archeologiche, si dovrà procedere con alcune verifiche, allargamenti e/o approfondimenti mirati, ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

progettato con la tutela dei beni culturali.

Al termine dei lavori e delle verifiche archeologiche dovrà essere consegnata una Relazione archeologica con adeguata documentazione grafica e fotografica, secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 24/2018.

In base alle presenti disposizioni si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima). Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

Infine, si comunica che, ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., la Relazione Archeologica sopracitata è consultabile presso l'archivio di questa Soprintendenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 gg. o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 gg.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott.ssa Annalisa Pozzi)
firmato elettronicamente

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giorgio Cozzolino)
firmato digitalmente



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo